

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

24 gennaio 2025

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	24/01/2025	8	La mappa dei tre giorni degli artisti di ieri, oggi e domani <i>Piero Di Domenico</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	24/01/2025	20	Weekend Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	5
NUOVA FERRARA	24/01/2025	36	La Giara Assicurazioni cala un tris vincente Cade la prima squadra <i>Redazione</i>	7
REPUBBLICA BOLOGNA	24/01/2025	2	Il Pd, 33 circoli da chiudere e c'è già chi vuole ricomprarli = Pd, nervi tesi nei circoli Gli iscritti ora provano a ricomparsi la sede <i>Eleonora Capelli</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/01/2025	52	Amico Aspertini Pittore maestro del chiaroscuro <i>Nicolettabarberini Mengoli</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERRARA	24/01/2025	72	Tre successi nel weekend per le selezioni Giara <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO IMOLA	24/01/2025	41	Polizia locale, si apre la transizione = Il futuro della Polizia locale Brighi in uscita dal Corpo unico, si apre una fase di transizione <i>Enrico Agnessi</i>	12
SETTESEREQUI	24/01/2025	27	Zona logistica sempli? cata (ZIs), c'è il credito d'imposta per le aziende <i>Redazione</i>	13

Invasione d'arte La copertina

La **mappa** dei tre giorni degli artisti di ieri, oggi e domani

di **Piero Di Domenico**

«**A** rte Fiera» ritorna nel 2025 dopo essersi tirata a lucido per il suo primo mezzo secolo di attività. Confermati la location, i padiglioni 25 e 26, così come il duo alla guida con Simone Menegoi direttore artistico e il manager e collezionista Enea Righi direttore operativo. Nuova invece l'identità visiva, curata dallo studio LeftLoft, con il tradizionale cerchio rosso diventato tridimensionale, ruotando nello spazio, e la palette cromatica arricchita di vivaci colori pop. Quest'anno la tradi-

zionale commissione affidata ad artisti italiani è andata a Maurizio Nannucci per il progetto «Opus Novum».

L'85enne artista fiorentino è dagli anni '60 un protagonista dell'arte italiana tra i più conosciuti internazionalmente. Autore di opere sonore, fotografiche e di libri d'artista, Nannucci è noto soprattutto per il suo uso della parola come materiale artistico, in particolare sotto forma di scritte al neon per installazioni site-specific. In passato ha lavorato per diversi anni con gruppi di teatro sperimentale, disegnando scenografie.

Per le performance, rinnovata la collaborazione con Fondazione Furla. Dopo il collettivo Public Movement e Daniela Ortiz, l'artista invitata

quest'anno è la 48enne Adelaide Cioni. Prendendo le mosse da una riflessione sull'origine del segno, l'artista bolognese esplora i pattern naturali e artigianali rielaborandoli all'interno di una pratica che parte dal disegno e diventa indagine sul colore e la forma, sul corpo e il linguaggio, sullo spazio e il movimento. Al solito «Arte Fiera» sarà accompagnata dalle mostre e dagli eventi disseminati un po' in tutta la città di «Art City», coordinati dal direttore del Mambo Lorenzo Balbi, compresa l'attesa e affollatissima «notte bianca» quest'anno sabato 9 febbraio.

Nel programma mostre come la personale dell'artista olandese Peggy Franck a Palazzo de' Toschi e «Nuova

Mixage Up» di Flavio Favelli alla Fondazione Zeri. Composta da una serie di scaffali in legno che accolgono 216 bottiglie di liquori di varie colorazioni, raccolte dall'artista nel corso degli anni. Un lavoro in cui Favelli esplora la forma e l'estetica di questi oggetti.



Peso:8-73%,9-78%



● **La Fiera**

Squadra che vince non si cambia
Il debutto per gli **emergenti**,
il ritorno del critico Davide Ferri



Dopo aver festeggiato il suo mezzo secolo di vita, la fiera d'arte più longeva d'Italia ritorna per il quinto anno consecutivo con la direzione artistica di Simone Menegoi e la gestione operativa del collezionista bolognese Enea Righi (foto grande). Al nucleo fondamentale, suddiviso fra arte storicizzata e contemporaneo, si affiancheranno altre quattro sezioni curate e su invito. Davide Ferri, critico e curatore indipendente tornerà a seguire come dal suo debutto «Pittura XXI», mentre «Fotografia e immagini in movimento» sarà affidata per il terzo anno a Gian Gavino Pazzola, curatore di Camera-Centro italiano per la fotografia di Torino. «Multipli» vedrà impegnato per il secondo anno il critico e storico dell'arte Alberto Salvadori. Il debutto di «Prospettiva», volta a intercettare gli artisti emergenti rappresentati da gallerie giovani o affermati, sarà affidato a Michele D'Aurizio. Ritournerà anche «Percorso», itinerario che collegherà stand della Main Section e delle sezioni secondo un criterio tematico. Quest'anno avrà come filo conduttore l'idea di «comunità».

ARTE FIERA BOLOGNA, BOLOGNAFIERE, PIAZZA COSTITUZIONE 4 ☎ 051282111, DAL 7 AL 9 FEBBRAIO DALLE 11 ALLE 19, INGRESSO 27€

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● **Le gallerie**

La **prima volta dell'«Oscar»**
per espositori, artisti, fondazioni
Premio anche per la sostenibilità



«Dopo il ritorno l'anno scorso nei padiglioni 25 e 26 del quartiere fieristico di gallerie come Apalazzo, Laveronica, Lia Rumma, Lorenzelli, Franco Noero, Ronchini e Sprovieri che confermano la loro presenza anche quest'anno, tra le 176 gallerie di «Arte Fiera» figurano nuovi ritorni, come quelli di Giò Marconi, Magazzino, Raffaella Cortese e Tucci Russo, e presenze internazionali inedite come Herald St. Nella rosa delle gallerie figurano anche Federica Schiavo Gallery, Galleria Fonti, Francesca Antonini, Galleria Continua, Frittelli, Galleria Gaburro, Galleria Poggiali, Studio Guastalla Arte Moderna e Contemporanea, Piero Archugarry. Quest'anno «Arte Fiera» accoglierà anche la prima edizione del «Flash Art Italia Award», riconoscimento che si propone di diventare il più prestigioso premio dedicato all'arte contemporanea in Italia. Per valorizzare artisti, galleristi, direttori di musei, fondazioni e spazi indipendenti, ma anche territori, imprese e il rapporto tra arte e moda. Forte di ben 14 categorie, da «Miglior artista» a «Innovazione e sostenibilità nell'arte», il premio sarà assegnato venerdì 7 febbraio.

ARTE FIERA BOLOGNA, BOLOGNAFIERE ☎ 051282111, DAL 7 AL 9 FEBBRAIO, INGRESSO 27€. SITO: ARTEFIERA.IT

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:8-73%,9-78%

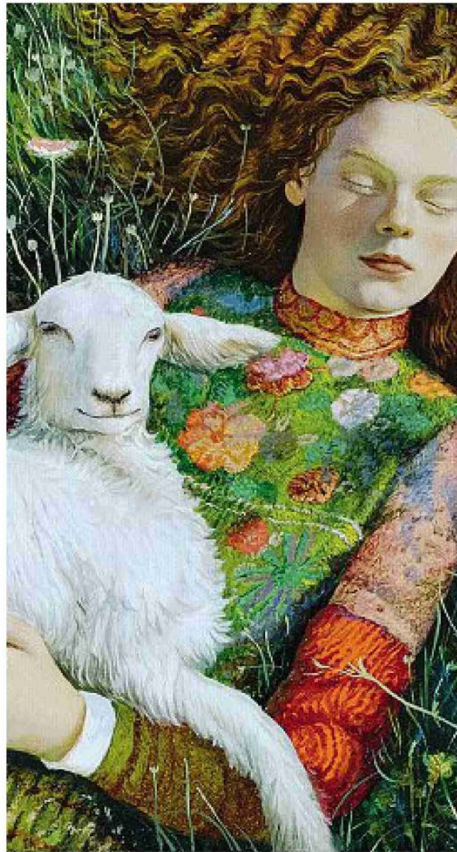
Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

478-001-001



● **Notte bianca**

Mostre, performance ed eventi,
l'invasione del mondo dell'arte
C'è anche quella che fa ridere



● **Art City**

Dieci Porte, dieci installazioni
per celebrare la città
E la bicicletтата con coro queer



Nei giorni di «Arte Fiera» tornerà anche la tredicesima edizione di «Art City», che celebrerà le dieci Porte storiche di Bologna con altrettante iniziative. A queste si aggiungerà un undicesimo progetto che, attraverso una performance in movimento, seguirà tutto il percorso. Il



programma si svilupperà sugli otto km dei viali cittadini, partenza da Porta Mascarella. Dove Angelo Plessas collocherà la sua opera «Extropic Optimisms: Portal IV» (foto piccola, in basso), un vero e proprio portale composto da insegne luminose raffiguranti diversi simboli scelti dall'artista greco. A

Porta Santo Stefano l'installazione video «Elegy» (foto piccola, in alto) di Gabrielle Goliath commemorerà persone LGBTQIA+ perseguitate e uccise in Sudafrica. A Porta Galliera, Andrea Romano presenterà il progetto Anteo ispirato alla storia di Anteo Zamboni, ragazzo bolognese ucciso da un gruppo di squadristi fascisti per aver tentato di uccidere Mussolini. Infine «BARK» (foto grande), performance di Derek MF Di Fabio che riunirà un coro di persone queer in una bicicletтата.

ART CITY BOLOGNA, LUOGHI VARI, DAL 6 AL 16 FEBBRAIO, SITO: ARTCITY.BOLOGNA.IT

© RIPRODUZIONE RISERVATA

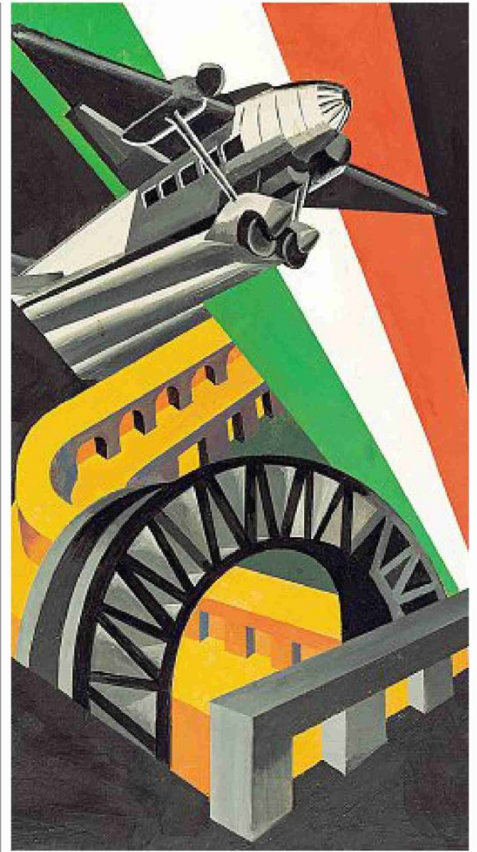


La settimana dedicata all'arte ormai da anni culmina in una affollata «Notte bianca» gratuita, un'invasione nella città di mostre, performance ed eventi disseminati un po' ovunque, tra spazi pubblici, privati e commerciali. Nell'ambito di «Art City» si potranno così scoprire al Mambo la mostra «Morbidi» di Valeria Magli e l'ampia «Facile ironia. L'ironia nell'arte italiana tra XX e XXI secolo», con oltre 70 artisti, da Munari a Cattelan, per ripercorrere, dagli anni '50 a oggi, la storia dell'arte italiana attraverso il tema dell'ironia. A Villa delle Rose omaggio alla tormentata e trasgressiva

Carol Rama, scomparsa nel 2015, amica di Calvino, Warhol e Man Ray con «Carol Rama. Unique Multiples». Al Museo Morandi spazio a «before» di Silvia Bächli, a Casa Morandi un progetto di Alessandra Spranzi. Un ruolo centrale è quello dell'Associazione Gallerie Bologna associate a Confcommercio Ascom, che presenteranno diverse esposizioni. I giorni di «Arte Fiera» saranno anche quelli di «BOOMing Contemporary Art Show», che da Dumbo si sposterà nel centrale Palazzo Isolani.

ART CITY WHITE NIGHT BOLOGNA, LUOGHI VARI, SABATO 8 FEBBRAIO DALLE 19 ALLE 24, INGRESSO GRATUITO, SITO: ARTCITY.BOLOGNA.IT

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● **Golinelli**

Dalla comparsa dell'uomo all'AI,
un viaggio a ritroso nel tempo
fra le opere di maestri e scienziati



Un percorso tra arte, scienza e tecnologia, che esplora la trama del progresso della cultura umana. «Dall'origine al destino» invita a riflettere sui momenti salienti dell'evoluzione, dalla comparsa dell'uomo sulla Terra all'avvento dell'Intelligenza Artificiale. La mostra è suddivisa in 2 grandi capitoli e in 5 tappe. Accanto a lavori di alcuni dei nomi più importanti dell'arte italiana del '900, Balla, Boccioni, De Pero (foto grande), Sironi, grafiche di Bruno Munari, saranno esposti oggetti di design di Picasso (foto piccola, in basso) ed Ettore Sottsass. Insieme a

capolavori dell'ingegneristica come le moto Ducati o il fondo di una supercar ad alte prestazioni quale la Dallara Stradale. Il secondo capitolo si apre con un'opera di Anselm Kiefer e ospita opere di altri artisti contemporanei, tra cui Nicola Samori e Ronald Ventura, che riflettono sul tema dello spaesamento e sulla condizione umana attuale. Infine il percorso il T-Simmetry, ideato e realizzato da Fondazione Golinelli, un viaggio a ritroso nel tempo.

DALL'ORIGINE AL DESTINO BOLOGNA, CENTRO ARTI E SCIENZE GOLINELLI, VIA PAOLO NANNI COSTA 14, DALL'8 FEBBRAIO AL 30 GIUGNO, INGRESSO 12€, SITO: DALLORIGINEALDESTINO.IT

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:8-73%,9-78%

Weekend Emilia-Romagna

di Enea Conti

CON GLI AMICI



Cento

Il carnevale per antonomasia è quello di Rio De Janeiro, e c'è poco da farci, non è cosa da tutti i giorni partire per il Brasile. Ma nel mondo c'è solo un carnevale che è gemellato con quello sudamericano ed è un carnevale italiano: quello di Cento, nel Bolognese. Gemellaggio a parte il palinsesto di eventi in programma è degno di nota. I giorni di festa saranno due domeniche 16 e il 23 febbraio oltre a quelle di marzo: 2, 9 e 16. I grandi protagonisti sono le maschere giganti di cartapesta in gara per il titolo di miglior carro. Cinque le associazioni che si contenderanno il titolo con una sfilata che prenderà il via a partire dalle ore 14.00: i cortei percorreranno tutto il chilometro di Corso Guercino, fino alla Rocca per poi tornare verso la piazza per un secondo giro. Il 16 febbraio l'ospite d'onore sarà Dargen D'Amico con il suo di set, il 23 a Mr Rain in concerto.



All'opera Le maschere giganti di cartapesta in gara per il titolo di miglior carro

2 CARNEVALE DI CENTO VIA VIVIANA MANSERVISI, 38. CENTO 051 904252 SITO: CARNEVALECENTO.IT

Santarcangelo di Romagna

A Santarcangelo di Romagna il carnevale si festeggia sabato 16 febbraio. L'offerta è varia e oltre a mercatini e bancarelle è in programma la tradizionale sfilata con la ventesima edizione del «corso mascherato»: cittadini in maschera e veri e propri figuranti e i consueti carri. L'atmosfera sarà arricchita da spettacoli previsti in tutto il centro storico. Nel centro di Santarcangelo sono numerosi i locali e i ristoranti, per chi vuole gustarsi un pranzo o una cena a base dei piatti tipici della tradizione romagnola conviene però prenotare con largo anticipo: dal Passatore, al Lazzaron, passando per il Lavatoio e ancora le trattorie da Oreste e la Sangiovesa, e La Bosca.



La sfilata Cittadini in maschera, veri e consueti carri

2 FESTA NEL CARNEVALE PIAZZA GANGANELLI SANTARCANGELO DI ROMAGNA, 16 FEBBRAIO 14T VIA CESARE BATTISTI 510 0541 624270. SITO: SANTARCANGELODIROMAGNA.INFO/EN/VISIT-SANTARCANGELO

Ferrara

Il Carnevale di Ferrara affonda le sue radici nel Rinascimento. Venerdì 28 febbraio e domenica 1 marzo animerà i palazzi ancora intatti della corte estense. Il centro storico ferrarese diventerà una capitale rinascimentale: l'atmosfera carnevalesca, molto elegante, si respirerà nel mondo delle feste da ballo e dei banchetti dei duchi, dei duelli e dei tornei dei cavalieri, del teatro e degli sforzi. Ferrara è una città estense e la signoria degli estensi era solita celebrare il carnevale. Sotto i riflettori ci sarà proprio il castello estense, del centro storico, dove saranno allestiti percorsi magici ed interattivi: la premessa è che sarà un carnevale ad alto coinvolgimento di pubblico.



Rinascimento Ferrara con i vestiti della corte estense per carnevale

2 CARNEVALE DEGLI ESTE 28 FEBBRAIO E 1 MARZO. ENTE PALIO CITTÀ DI FERRARA. CORSO PORTA RENO 11 (TORRE DELL'OROLOGIO) 0520751263/0520752207. SITO: VISITFERRARA.EU.IT

IN COPPIA



Comacchio

Nel paese che ricorda una piccola e graziosa Venezia, Comacchio, il carnevale è — letteralmente — sull'acqua, tra canali e ponti assepati di persone ai lati e carri che scivolano da una parte all'altra del centro abitato. Gran parte di questi e delle maschere sono allestite su imbarcazioni che percorrono lentamente tutto il comune emiliano, ciascuna con un proprio tema, con i propri colori con i suoi protagonisti. Il carnevale di Comacchio è una tradizione piuttosto recente, giunge quest'anno alla decima edizione ma è già un cult, soprattutto per le coppie dato che la località è nota per offrire scorci a dir poco romantici. Per non perdersi la festa vanno segnate due domeniche, quella del 23 febbraio e del 2 marzo, che precede il martedì grasso: saranno più di dieci le barche allegoriche a sfilare con partenza dei cortei alle ore 14.30.

2 CARNEVALE DI COMACCHIO VIA MONSIGNOR G.S. MENEGAZZI, 19 COMACCHIO 053 3329 4263050/0534263050



Sull'acqua Il carnevale di Comacchio tra canali e ponti

Bertinoro

Febbraio non è solo il mese in cui iniziano le feste di carnevale, ma anche quello di San Valentino, che quest'anno cade di venerdì. Per le coppie amanti del bel paesaggio e della buona enogastronomia una delle mete ideali è Bertinoro, nel Forlivese, un'autentica terrazza sulla Romagna, antica patria del buon vino, come testimonia la strada della vendemmia, dove sono esposte sette tele di artisti locali, e il monumento al vignaiuolo. Ma soprattutto le numerose cantine dove poter degustare calici di ogni tipologia. Bertinoro è un piccolo borgo a pochi chilometri da Forlì e Cesena, da Castrocaro e dalle sue terme e dalle Foreste Casentinesi. Non troppo distante Riccione o l'Acquacheta per chi sceglie di organizzare un weekend lungo.

2 VISIT BERTINORO PIAZZA LIBERTA' SC. BERTINORO (FC) 0543489213 SITO: VISITBERTINORO.IT



Sguardi Bertinoro e la straordinaria «terrazza della Romagna»

Gropparello

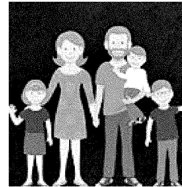
Nel cuore della Val Zezzero, affacciato in uno sperone che scende a picco sul torrente il Castello di Gropparello si erge in provincia di Piacenza a 27 chilometri dal capoluogo. È una località perfetta per un weekend romantico, soprattutto in occasione di San Valentino. Le soluzioni sono molteplici: visita e pranzo in taverna, o visita e cena in taverna. Ma non solo si può scegliere anche una cena esclusiva senza visita o prenotate un weekend lungo di due notti. Sul sito web del castello è inoltre possibile prenotarsi anche per la serata a tema carnevale, in stile gotico e horror per gli amanti del brivido. Il Castello è circondato da una tenuta di 20 ettari, parco secolare, boschi selvaggi, vallate, vigneti, e strapiombi su roccia viva.

2 CASTELLO DI GROPPARELLO VIA ROMA, 84 GROPPARELLO 0523 855814 SITO: CASTELLOGROPPARELLO.NET



Romantico Il Castello di Gropparello

CON I FIGLI



Cervia

«La storia dall'età della pietra ai giorni nostri» è il tema al centro del carnevale cervese «Savio in maschera» al Pala Savio domenica 23 febbraio. La manifestazione è dedicata in particolare ai bambini e alle famiglie: tante aree attrezzate a tema con i giochi, gli stand gastronomici dedicati in particolare alla tradizione dolciaria. E sono in programma le sfilate e le gare con premi per le maschere più belle. Il tutto a Cervia, cittadina rivierasca che anche in inverno merita una visita, famosa per le sue saline e il centro storico impreziosito dal porto canale, dove pranzare o cenare anche a base di pesce senza spendere una fortuna. Nei weekend, sia al sabato che alla domenica, è aperto anche il museo del sale, visitabile al pomeriggio a prezzi popolari dalle 14.30 alle 19.

2 SAVIO IN MASCHERA PALA SAVIO, CENTRO SPORTIVO IN VIA TAMIGI 11, DOMENICA 23 FEBBRAIO, 14.30. INGRESSO GRATUITO SITO: TURISMO.COMUNECERVIA.IT



In maschera Al Carnevale di Cervia tante aree attrezzate con i giochi per i più piccoli

Pieve di Cento

Persino il piccolo comune di Pieve di Cento, nel Bolognese, ha la sua maschera tradizionale. Si chiama Barbaspein è un povero gaudente un po' brillo e un po' filosofo. Gira con la sua barba incolta, è una buona forchetta ed è noto dalla prima metà dell'Ottocento. Il personaggio è realmente esistito ed è rimasto nel cuore dei cittadini del piccolo comune, soprattutto degli artisti che di anno in anno ne hanno interpretato la raffigurazione. Da qui la tradizione carnascialesca di Pieve dove il centro si colora di sfilante, maschere, coriandoli e sbandieratori, di marching band, carri, parate e bancarelle. Con mercatini e stand gastronomici. L'ingresso è ad offerta libera.

2 CARNEVALE DI PIEVE DI CENTO PIAZZA A.COSTA, PIEVE DI CENTO 051974593. TUTTE LE DOMENICHE DI FEBBRAIO FINO AL 16, ORE 1 SITO: COMUNE.PIEVE-DICENTO.BO.IT - PROLOGO.PIEVE@LICE.IT



Protagonista Barbaspein, la maschera di Pieve di Cento

San Giovanni in Persiceto

Il carnevale persicetano taglia il traguardo delle 151 edizioni. La festa è una vera e propria istituzione. Il momento da non perdere è la grande sfilata in programma nelle domeniche del 23 e del 2 marzo, quella che anticipa il martedì grasso. L'elemento distintivo e caratteristico del carnevale di San Giovanni Persiceto è lo Spillo. Lo Spillo non è nient'altro — unicum nelle feste di carnevale — che il momento in cui i carri svelano al pubblico il significato delle loro allegorie. Nella prima domenica ogni carro fa il suo «Spillo» nella seconda una giuria premierà il migliore. Sfilata e spilli sono in programma dalle 13 di domenica 23 febbraio in Piazza del Popolo. Con mercatini e stand di street food.

2 CARNEVALE PERSICETO ASSOCIAZIONE CARNEVALE PERSICETO APS, VIA MARCONI 26/B, SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO) 0476868894 SITO: COMUNEPERSICETO.IT



Il segreto Lo Spillo è il momento dello svelamento dei Carri del carnevale



Peso: 100%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194

478-001-001



Con gli amici A Cento, un carnevale «gigante»



In coppia A Bertinoro, per San Valentino



Con i figli A Persiceto, il carnevale dello «spillo»



Peso:100%

La Giara Assicurazioni cala un tris vincente Cade la prima squadra

Tennistavolo Il derby societario va ai giovani

Ferrara La seconda giornata di ritorno dei campionati a squadre di tennistavolo ha riservato alla Giara Assicurazioni tre soddisfazioni importanti dai palcoscenici della serie C1, della serie C2 e della serie D3.

Meno bene – ma la sconfitta, in questo caso, era assolutamente preventivabile – è invece andata in serie B2, dove la prima squadra societaria, impegnata in casa con l'inarriovabile capolista Carrara, è stata sconfitta con un rapido 5-0, nel quale gli estensi hanno saputo racimolare tre set in tutto, tutti conquistati da un buon D'Amore, prima contro Cremante e poi con il quotato Petriccioli, giocatore di seconda categoria. In classifica, comunque, nulla cambia per la formazione estense, sempre quinta con quattro punti di vantaggio sulla zona retrocessione.

Un bel successo, per contro, è arrivato in serie C1, do-

ve la Giara Assicurazioni, in un incontro più combattuto di quanto dica il punteggio finale (5-2), ha vinto a Camisano Vicentino contro la temibile Aurora 76, grazie alla fondamentale tripletta di capitano Gallerani e ai successi di Antonucci e Chiofalo sul bulgaro Petkov, contro il quale tutti i tre ferraresi si sono imposti al quinto set. Con questa vittoria la seconda squadra societaria mantiene la piazza d'onore, questa volta però in solitudine per la contemporanea sconfitta del Vicenza sul campo della Fondazione Bentegodi Verona.

L'impresa più bella dell'ultimo weekend è però giunta in serie C2, con la terza formazione estense che ha vinto sui tavoli della Maior Castelmaggiore, diretta rivale per la salvezza. Decisivi, per il 5-4 finale, i tre punti di un infallibile Caravita (nessun set perso) e le vittorie di Blasi nel match di apertura e di capitano Mu-

gellini nel nono incontro, quello della verità contro il cileno Oviedo Fernandez. Con questo successo la Giara Assicurazioni torna a pieno titolo nel gruppone che si giocherà la permanenza in categoria, nel contesto di un girone molto equilibrato in cui fra terzo e penultimo posto ci sono solo due punti di differenza.

Ben meno sofferto è stato l'ennesimo trionfo della squadra D societaria, dominatrice del girone E di serie D3, dov'è ancora imbattuta. Questa volta l'assolo è andato in scena sul campo della Maior 6 Castelmaggiore (risultato di 5-0) e ha visto protagonisti Scalorbi (due successi), Bianchetti (due) e Pagliarini (uno). Niente da fare, invece, per la squadra E della Giara Assicurazioni, che nel girone F della medesima categoria ha perso per 5-4 a Rimini (tripletta di Artosi, un punto di Martucci), mentre la

squadra F ha osservato un turno di riposo. La scorsa settimana i due team avevano anticipato il derby previsto nella quinta giornata di ritorno, con la formazione F, quella dei giovani, a imporsi sulla E per 5-0 (due punti Bonini, uno a testa di Esposito Marroccella, Berzovini e Giovannini).



Luca Antonucci
Anche il veterano ha dato il suo contributo nella vittoria corsara a Camisano Vicentino contro la temibile Aurora 76



Qui sopra l'infallibile Caravita che a Castelmaggiore non ha perso neanche un set. A sinistra capitano Mugellini decisivo nel 9° incontro

In & out

In serie D l'anticipo della sfida in famiglia finisce 5-0 così come in serie B il confronto impari contro la capolista Carrara



Peso: 44%

Il Pd, 33 circoli da chiudere e c'è già chi vuole ricomprarli

Dopo la decisione dei tagli, si muovono gli iscritti. Il caso dei militanti di Monterenzio

Riunioni nei circoli dopo l'annuncio shock della federazione: bisognerà riconsegnare le chiavi di 33 sedi del Pd, un terzo del totale, a Bologna e nell'area metropolitana entro il 30 aprile. Tra smarrimento e rabbia, i volontari si organizzano e c'è anche chi pensa di ricomprare i locali del circolo dalla Fondazione Duemila, proprietaria di 37 sedi di cui 18 andranno restituite e dall'Immobiliare Porta Castel-

lo, che ne possiede 42 di cui 15 andranno chiuse. Sono ore di grande attesa per il destino di alcune sedi storiche del Pd di Bologna, come il Passepartout di via Galliera.

di **Eleonora Capelli** ● a pagina 2

Pd, nervi tesi nei circoli Gli iscritti ora provano a ricomprarsi la sede

Entro il 30 aprile
i segretari delle 33
sezioni "sacrificate"
dovranno riconsegnare
le chiavi alla proprietà,
la Fondazione Duemila

di **Eleonora Capelli**

Riunioni nei circoli dopo l'annuncio shock della federazione: bisognerà riconsegnare le chiavi di 33 sedi del Pd, un terzo del totale, a Bologna e nell'area metropolitana entro il 30 aprile. Tra smarrimento e rabbia, i volontari si organizzano e c'è anche chi pensa di ricomprare i locali del circolo dalla Fondazione Duemila, proprietaria di 37 sedi di cui 18 andranno restituite e dall'Immobiliare Porta Castello, che ne pos-

siede 42 di cui 15 andranno chiuse. In queste ore di grande attesa per il destino di alcune sedi storiche del Pd di Bologna, come il Passepartout di via Galliera, c'è anche qualche iscritto che ha telefonato in federazione per chiedere: «Possiamo sapere quanto costa?» Adesso si fa strada l'idea di cambiare il regolamento del Pd provinciale, che prevede che il partito non possa avere un patrimonio immobiliare. La stessa segre-

taria Federica Mazzoni ha fatto un passaggio a riguardo durante la riunione di mercoledì sera in via Andreini, aprendo alla possibilità di questa modifica.

Perché ci sono esempi di iscritti



Peso: 1-15%, 2-49%, 3-13%

al Pd che hanno messo mano al portafoglio e sono diventati proprietari del proprio circolo e adesso non temono gli sfratti. Uno di questi è a Montereenzio, dove il segretario Raffaele Tomba, ex dirigente del Comune di Bologna, spiega che 6 anni fa 8 iscritti hanno deciso di comprarsi il circolo. «La Fondazione Duemila ha venduto la nostra sede, con il comune accordo di partecipare all'asta per comprare quella in cui ci troviamo ora – spiega Tomba – poi invece tennero i soldi e non se ne fece più niente, quindi noi ci siamo autotassati, una media 6mila euro a testa e adesso la struttura è nostra, 7 pensionati e 1 libero professionista. Abbiamo un'associazione, dentro a questo luogo si fanno anche attività culturali e ricreative, persino matrimoni e corsi di yoga, ginnastica posturale e tombola. Diciamo che siamo tornati all'antico, all'idea delle case del popolo. Il tesoriere Vittorio Gualandi mi ha detto che anche altri stanno pensando di seguire questa strada».

L'idea sta prendendo piede perché il meccanismo in cui oggi si tro-

vano i militanti è molto criticato, nelle varie assemblee di circolo che via via si vanno convocando per discutere della situazione. Ieri sera ha cominciato il circolo Davide Orsini, a San Donato, la prossima settimana si incontrano gli iscritti di Minerbio, che vedono a rischio il centro feste. «I militanti fanno fatica a capire come si fa a perdere qualcosa che è stato comprato da noi – spiega il segretario Riccardo Rivani – perché è andata proprio così, sono state vendute delle proprietà per acquistare questa, tutto di proprietà dei militanti storici, l'hanno fatta con il loro lavoro, adesso per un meccanismo che si è inceppato dovremo andare via. Ma io assicuro che resteremo lì a fare le nostre attività fino all'ultimo minuto possibile, serve rispetto».

Adesso cominceranno gli incontri annunciati dalla segretaria Mazzoni, le assemblee di 6 unioni e di 6 zone, cioè nei quartieri cittadini e nei territori della provincia di Bologna, poi si passerà man mano ai singoli circoli. Il punto è anche quello di racimolare 100 mila euro all'an-

no da dare alla Fondazione per ripianare il debito, ma per questo si punta sul 2 per mille, che ha ampi margini di crescita secondo i dirigenti, visto che attualmente riguarda una minoranza degli elettori. Il Pd guarda il bicchiere mezzo pieno: una riorganizzazione che alla fine alleggerirà il partito dal peso dei debiti, mentre in prospettiva si può anche pensare a ricomprare le sedi che adesso bisogna restituire. Ma prima bisognerà passare l'ora più buia, quella che fino al 30 aprile vedrà impegnati militanti e dirigenti.



▲ **L'abbraccio**
Enrico Di Stasi
con Federica
Mazzoni
mercoledì sera
nella sede del Pd
in via Andreini



📍 **In via Andreini**
La riunione di mercoledì sera al quartiere San Donato



Peso:1-15%,2-49%,3-13%

**Nicoletta
Barberini Mengoli**



Dal passato al presente

Amico Aspertini Pittore maestro del chiaroscuro

Amico Aspertini (Bologna 1475 - 1552) è stato un pittore del periodo rinascimentale il cui stile, complesso, eccentrico ed eclettico, anticipa il Manierismo; infatti nel 1935 il critico d'arte Roberto Longhi lo definì «un manierista sommamente romantico». La critica con lui non fu mai molto benevola, se si pensa che il Vasari, già ai suoi tempi, lo definiva come un pittore eccentrico, caratterizzato da una personalità particolare. Non ci dobbiamo quindi meravigliare, se fino al Novecento, questo pittore non è stato compreso nella sua interezza. Gli studi di Roberto Longhi e nel 1995 la monografia di Marzia Faietti e Daniela Scaglietti Kelescian, hanno restituito alla storia dell'arte bolognese, ana-

lizzando l'opera completa del pittore costituita di pitture, incisioni, miniature, sculture e disegni, un artista originale e vivace come Aspertini.

L'artista era capace di lavorare in modo talmente rapido e veloce da sembrare incredibile, infatti applicava il chiaro scuro contemporaneamente: il colore chiaro in una mano, lo scuro nell'altra, dal momento che era ambidestro. Allievo di Lorenzo Costa e di Francesco Francia nei primi anni della sua attività artistica, attorno alla fine del '400, va a Roma con il padre Giovanni Antonio, anch'egli pittore: la cultura romana dell'antico eserciterà sul giovane artista una forte influenza. Qui incontra tanti pittori, umbri, toscani e fiorentini, ma soprattutto chi lo attrae mag-

giormente è il Pinturicchio, protagonista della pittura romana e artista che inciderà sulla sua formazione stilistica ed iconografica.

La sua versatile 'pazzia' pittorica, così come spesso viene definita, dipende indubbiamente dal fatto che non si fa mai catturare per troppo tempo da un modello, cambia continuamente a seconda dei suoi umori caratteriali, delle sue infatuazioni artistiche e anche del tipo di commissioni che riceve. Quando nel 1504 ritorna a Bologna dipinge, assieme al Francia e al Costa, gli affreschi dell'Oratorio di Santa Cecilia in San Giacomo Maggiore, opera commissionata da Giovanni Bentivoglio II. Un vero capolavoro.



Peso: 18%

Tennistavolo

Tre successi nel weekend per le selezioni Giara

La seconda giornata di ritorno dei campionati a squadre di tennistavolo ha riservato alla Giara Assicurazioni tre soddisfazioni importanti dai palcoscenici della serie C1, della serie C2 e della serie D3. Meno bene - ma la sconfitta, in questo caso, era assolutamente preventivabile - è invece andata in serie B2, dove la prima squadra societaria, impegnata in casa con l'inarrivabile capolista Carrara, è stata sconfitta con un rapido 5-0, nel quale gli estensi hanno saputo racimolare tre set in tutto, tutti conquistati da un buon D'Amore, prima contro Cremente e poi con il quotato Petriccioli, giocatore di seconda categoria. In classifica, comunque, nulla cambia per la formazione estense, sempre quinta con quattro punti di vantaggio sulla zona re-

trocezione. Un bel successo, per contro, è arrivato in serie C1, dove la Giara Assicurazioni, in un incontro più combattuto di quanto dica il punteggio finale (5-2), ha vinto a Camisano Vicentino contro la temibile Aurora 76 grazie alla fondamentale tripletta di capitano Gallerani e ai successi di Antonucci e Chiofalo sul bulgaro Petkov, contro il quale tutti i tre ferraresi si sono imposti al quinto set. Con questa vittoria la seconda squadra societaria mantiene la piazza d'onore, questa volta però in solitudine per la contemporanea sconfitta del Vicenza sul campo della Fondazione Bentegodi Verona. Ma l'impresa più bella dell'ultimo weekend è giunta in serie C2, con la terza formazio-

ne estense che ha vinto sui tavoli della Maior Castelmaggiore, diretta rivale per la salvezza. Decisivi, per il 5-4 finale, i tre punti di un infallibile Caravita (nessun set perso) e le vittorie di Blasi nel match di apertura e di capitano Mugellini nel nono incontro, quello della verità contro il cileno Oviedo Fernandez. Con questo successo la Giara Assicurazioni torna a pieno titolo nel gruppone che si giocherà la permanenza in categoria, nel contesto di un girone molto equilibrato in cui fra terzo e penultimo posto ci sono solo due punti di differenza. Ben meno sofferto è stato l'ennesimo trionfo della squadra "D" societaria, dominatrice del girone E di serie D3, dove è ancora imbattuta.



Caravita in azione



Peso: 24%

Polizia locale, si apre la transizione

Il comandante Brighi lascerà fra pochi giorni. Ma serviranno diverse settimane per l'arrivo di Galloni Servizio a pagina 3

Il futuro della Polizia locale Brighi in uscita dal Corpo unico, si apre una fase di transizione

Per l'arrivo del successore al comando, Massimo Galloni, bisognerà aspettare alcune settimane. Sindaco e uffici del Circondario al lavoro per assegnare temporaneamente la direzione

di **Enrico Agnessi**

Si apre una fase di transizione, che dovrebbe durare circa un mese, per il servizio di polizia locale del Circondario. L'incarico del comandante uscente, Daniele Brighi, è arrivato a scadenza proprio in questi giorni. Ma prima che il suo successore Massimiliano Galloni possa entrare in servizio, bisognerà aspettare alcune settimane.

Galloni, profilo individuato al termine della procedura di avviso di mobilità conclusa lo scorso dicembre, deve infatti lasciare il posto da comandante della polizia locale dell'Unione Reno Galliera per prendere il timone del Corpo unico del Circondario. Ci sono tempi tecnici da rispettare, a quanto pare; e ai quali non è possibile derogare.

E così, per evitare di lasciare gli agenti imolesi senza una guida,

serve una soluzione-ponte nell'attesa che Galloni si liberi. In questo senso, il sindaco Marco Panieri, nelle vesti di presidente del Circondario, è al lavoro per individuare un traghettatore. Due le ipotesi sul tavolo: affidare la responsabilità del servizio al quale aderiscono nove comuni del territorio su dieci (tutti tranne Castel San Pietro) a uno dei due vice di Brighi, vale a dire Sergio Auteri e Gabriele Ceroni, con un incarico ad interim; oppure cedere il testimone, in questa fase, al direttore generale del Circondario, Sergio Macagnani.

In questi giorni si stanno vagliando entrambe le ipotesi. È però chiaro che, in una logica di operatività, quella preferita da Panieri e dagli altri sindaci sia la soluzione interna. Ma i tecnici dell'ente di via Boccaccio stanno studiando norme e regolamenti per capire in che termini e con quali modalità si possano cedere i gradi di comandante a

uno dei due vice.

Per il resto, i problemi che Galloni si troverà sul tavolo una volta assunto il nuovo incarico sono ormai ampiamente noti. Tra i nodi che dovrà sciogliere il futuro comandante ci sono di certo quelli relativi a un personale che, come riportato più volte negli ultimi tempi dai sindacati, risulta in fibrillazione tra problemi di organizzazione interna e carenze di organico.

C'è poi la questione degli autovelox mobili, la cui accensione dopo alcuni di anni in standby era stata voluta proprio da Brighi. Resta da capire, in particolare, cosa ne sarà di quelli (contestatissimi) sulla Bretella. Aspettano di essere riempiti dagli occhi elettronici anche i totem arancioni spuntati, in tempi più recenti, su via Graziadei (zona Lungofiume).



Il nuovo numero uno della polizia locale, **Massimiliano Galloni**, arriva dalla polizia locale dell'Unione Reno Galliera



Peso: 41-8%, 43-43%

Infrastrutture, c'è il Comitato d'indirizzo. Dote 80 milioni d'euro, fulcro il Porto Zona logistica semplificata (Zls), c'è il credito d'imposta per le aziende

Un'opportunità strategica per lo sviluppo del territorio e un incentivo concreto per le imprese. La Zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna, istituita su impulso della Regione il 10 ottobre 2024, diventa operativa. E porta in dote, a livello nazionale, 80 milioni di euro sul 2024 di incentivi destinati a strutture produttive già esistenti o nuove impiantate nei territori compresi nelle Zls e ammesse dall'Unione europea agli aiuti di Stato. È stato approvato dal ministro per gli affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione, Tommaso Foti, il decreto che istituisce il Comitato di indirizzo, primo passo utile per permettere alle imprese di accedere alle agevolazioni fiscali, quali il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, previa verifica sulla congruità dei programmi di investimento stessi.

Per l'Emilia-Romagna, le agevolazioni copriranno gli investimenti effettuati dal 10 ottobre (data di istituzione della Zls) al 15 novembre 2024 e sono riservate alle imprese nelle aree della Zls di alcuni comuni del Ferrarese e nel comune di Piacenza (area Le Mose). Le imprese dovranno inviare comunicazione all'Agenzia delle Entrate entro il 30 gennaio 2025. Coinvolge 11 nodi intermodali da Ravenna a Piacenza,

25 aree produttive, 9 province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini) e 28 Comuni (Argenta, Bagnacavallo, Bentivoglio, Bondeno, Casalgrande, Cesena, Codigoro, Concordia sulla Secchia, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Fontevivo, Forlì, Forlimpopoli, Guastalla, Imola, Lugo, Mirandola, Misano Adriatico, Modena, Ostellato, Piacenza, Ravenna, Reggiolo, Rimini, Rubiera, San Giorgio di Piano). Come previsto dalle normative nazionali per l'istituzione delle zone economiche speciali, la Zls ha un'estensione di circa 4.500 ettari e unisce il porto di Ravenna, il centro del sistema, con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali identificate secondo criteri di collegamento economico-funzionale con il contesto portuale.

«Un'ottima notizia per le realtà produttive che potranno usufruire del credito d'imposta per i loro investimenti - commentano il vicepresidente con delega allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, e l'assessora regionale alle Infrastrutture, Irene Priolo -. Una boccata di ossigeno che farà bene a tutta l'Emilia-Romagna. Insieme agli imprenditori e agli enti locali aspettavamo da tempo di poter iniziare a dare concretezza a un progetto importante,

che punta a incentivare le imprese della regione che hanno relazioni con il porto di Ravenna, con particolare riferimento al traffico ferroviario. Una grande rete di collegamenti che andrà a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci, del tessuto imprenditoriale e dell'occupazione, oltre che della transizione ecologica, rafforzandone l'internazionalizzazione».

È costituito da presidente della Regione, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Ravenna, rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero delle imprese e del made in Italy oltre a presidenti e sindaci di province, Città metropolitana e comuni interessati in qualità di uditori. Fra le sue funzioni assicura la piena operatività delle aziende presenti nella Zls e la promozione dell'area verso i potenziali investitori, promuove la collaborazione fra i Suap, definisce condizioni di accesso alle infrastrutture previste nel piano di sviluppo strategico, verifica per ciascuna impresa l'avvio del programma di attività oggetto delle semplificazioni previste, controlla che le imprese beneficiarie mantengano la loro attività per almeno sette anni dopo gli investimenti effettuati.



Peso:44%